

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

Premesso che,

- a seguito dei pesanti tagli ai bilanci le Province, titolari di funzioni importanti che attengono principalmente alla mobilità, il diritto allo studio e la tutela dell'ambiente e comportano la gestione e la responsabilità di 130 mila chilometri di strade provinciali, dei quali circa 7000 soltanto in Veneto, nonché 5.100 scuole superiori italiane in cui studiano 2 milioni 500 mila giovani, si trovano ancora una volta ad affrontare una situazione di emergenza;
- nonostante il 9,8 % delle scuole si trovi in zone a rischio idrogeologico e il 41,2% in area a rischio sismico, solo il 7,8 % è costruito con criteri antisismici e il 70% non ha il certificato di prevenzione incendi inoltre, la cifra che le Province e le Città metropolitane possono spendere per la manutenzione ordinaria della rete viaria e per gli investimenti sono del tutto irrisorie;
- la legge di conversione del Decreto legge 50/17 avrebbe potuto rappresentare un'occasione per risolvere tali criticità ma, purtroppo, le risorse assegnate risultato del tutto insufficienti a soddisfare i fabbisogni individuati dalla stessa SOSE (Soluzioni per il Sistema Economico Spa) Società per Azioni costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Banca d'Italia;
- il Presidente dell'UPI (Unione Province d'Italia) con lettera datata 1 giugno 2017 e in rappresentanza di tutte le Province d'Italia, ha richiamato l'attenzione del Presidente della Repubblica, come massimo garante della Costituzione, sulle gravi conseguenze che l'approvazione del Decreto legge 50/17 avrebbe portato per la normale gestione dell'amministrazione provinciale, paventando chiusura di scuole e strade per l'impossibilità di intervenire per la messa in sicurezza così come era già rilevato nell'atto di sindacato ispettivo n 4-06472 del 13 dicembre 2016,

si chiede

al Presidente del Consiglio dei Ministri di esaminare la delicata situazione con la dovuta sollecita attenzione per valutare un provvedimento normativo che integri i finanziamenti previsti nel succitato Decreto Legge n. 50/2017 affinché si eviti che nelle province italiane, ed in quelle venete in particolare, titolari di competenze senza avere le risorse minime per esercitarle, aumentino le già gravi difficoltà di gestione.

Roma, 4 luglio 2017

Sen. Antonio De Poli

